

L'addio al giovane papà Cimmo oggi nella Cattedrale di Urbania

Non ce l'ha fatta Loris Passeri. Il dolore del sindaco a nome della comunità

L'INCIDENTE

URBANIA Si svolgeranno questo pomeriggio alle 16 nella Cattedrale di Urbania, i funerali di Loris "Scj" Passeri, il giovane 34enne morto venerdì sera nell'Ospedale regionale di Torrette dopo un terribile schianto stradale avvenuto mercoledì scorso, verso le 7 del mattino, alle porte del centro storico di Sant'Angelo in Vado, esattamente nel bivio di Santa Maria Extramuros, a due passi dal cuore pulsante della città, fulcro della Massa Trabaria.

Andava al lavoro

Loris "Scj" Passeri, soprannominato così, per lo smisurato amore per lo snowboard e gli sport invernali, lavorava da circa un anno presso la ditta "Giolux" di Peglio di elettricità pubblica e privata. Con ogni probabilità mercoledì scorso si stava portando al lavoro quando, al



Loris Passeri era diventato papà da pochi mesi

bivio sulla provinciale 73 bis, il suo scooter ha centrato un'auto condotta da un residente del luogo. Ancora in corso di accertamenti le cause del violento impatto. Loris Passeri era molto conosciuto sia ad Urbania, sua cittadina di origine, sia a Sant'Angelo in Vado, dove si era trasferito da qualche tempo con la compagna da cui aveva avuto una figlia di pochissimi mesi. «Di fatto - racconta il

sindaco Marco Ciccolini - Loris apparteneva ancora alla comunità di Urbania. La notizia della sua morte ha scosso tutti ed ha toccato nell'animo più profondo i suoi tantissimi amici. Ora si era creato una famiglia e stava costruendo il proprio futuro con la giovane compagna e la piccola bimba. Era un ragazzo in gamba, stimato da tutti. La sua famiglia, originaria di Monte Santo-Porta

Nuova è distrutta dal dolore. Siamo tutti vicini, anche come istituzioni, all'ennesimo dramma che ha colpito la nostra cittadina. Siamo vicini a tutti quelli che sono stati travolti da questo dolore». «Non lo conoscevo ancora benissimo - rimarca il primo cittadino di Sant'Angelo in Vado, Giannalberto Luzi - ma da come mi hanno detto era un ragazzo di grande serietà e valori. Per quello che possiamo staremo molto vicini alla piccola famiglia che stava, pian piano, trovando i propri spazi nella nostra comunità».

Tutti presenti

"Scj" Loris, conosciuto anche come "Cimmo", dunque, tornerà a casa per l'ultimo suo viaggio e saranno in tanti a salutare un ragazzo buono ed un papà di spessore che un terribile incidente si è portato via troppo presto.

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA